



A.M.UU.VII.9, *Missale romanum...*, Antverpiae : ex officina Plantiniana, Apud Balthasarem Moretum, 1618, 369x242x65 mm.

Cuoio di capra su quadranti in cartone decorato in oro e in policromia. Cornice caratterizzata da serpentine fogliate collegate da filetti tratteggiati. Margini interni e specchio provvisti di nastri incrociati a delimitare grottesche, squame di pesce, cerchielli pieni, corolle stilizzate, perle degradanti, minute stelle, ampia cartella ovale (95x55 mm) muta, motivi in parte ripresi lungo il dorso liscio. Capitelli muniti di anima circolare avvolta da fili in canapa e in seta bianca e azzurra. Cucitura su sei nervi. Indorsatura non osservabile. Labbri ornati con serpentine fogliate collegate da filetti tratteggiati. Rimbocchi discretamente rifilati. Contropiatti rivestiti da foglio in carta goffrata dorata entro sfondo turchese ornato con volute fogliate. Carte di guardia bianche. Tagli dorati incisi; rettangolo delimitato da serpentine. Stato di conservazione: discreto – buono. Limitate mancanze al materiale di copertura. Volume restaurato.

I fregi¹, il testo impresso in Anversa (città non infrequentemente riscontrata in produzioni seicentesche capitoline²) e le note tipografiche propongono di assegnare la legatura alla metà (?) del XVII secolo, eseguita a Roma da ignota bottega. In evidenza l'impianto ornamentale del genere *post-fanfare*³ mosaicato, realizzato a mezzi di sottili lembi in cuoio colorato applicato al materiale di copertura (*on-lay*) come illustrano le salienze al tatto, le carte di guardia goffrate⁴ realizzate tramite matrice calcografica impressa a caldo sul foglio dorato, precedentemente applicato al foglio colorato, qui utilizzate in epoca posteriore considerato che compaiono non prima del XVIII secolo e i tagli dorati incisi⁵.

1



A.M.UU.VII.9, particolare.



A.M.UU.VII.9, particolare. Cfr. VIANINI TOLOMEI 1991, tavola II.



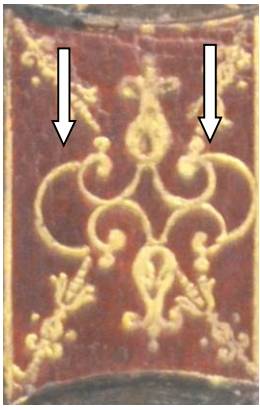
A.M.UU.VII.9, particolare. Cfr. Modena, Biblioteca universitaria Estense, alfa.j.9.23, *Horae*, ms. membranaceo sec. XV (1450-1500) con miniature di scuola francese.



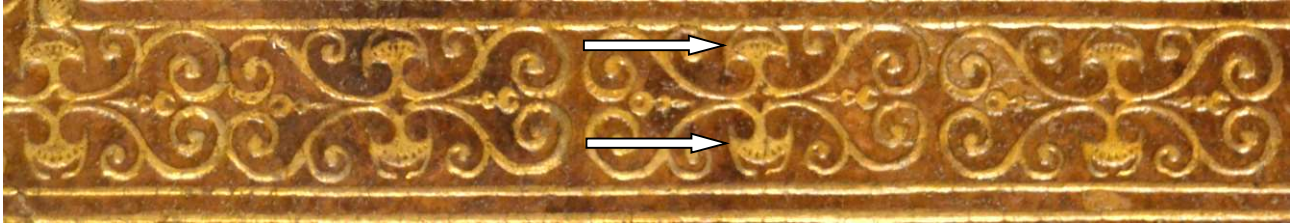
Modena, Biblioteca universitaria Estense, alfa.j.9.23.



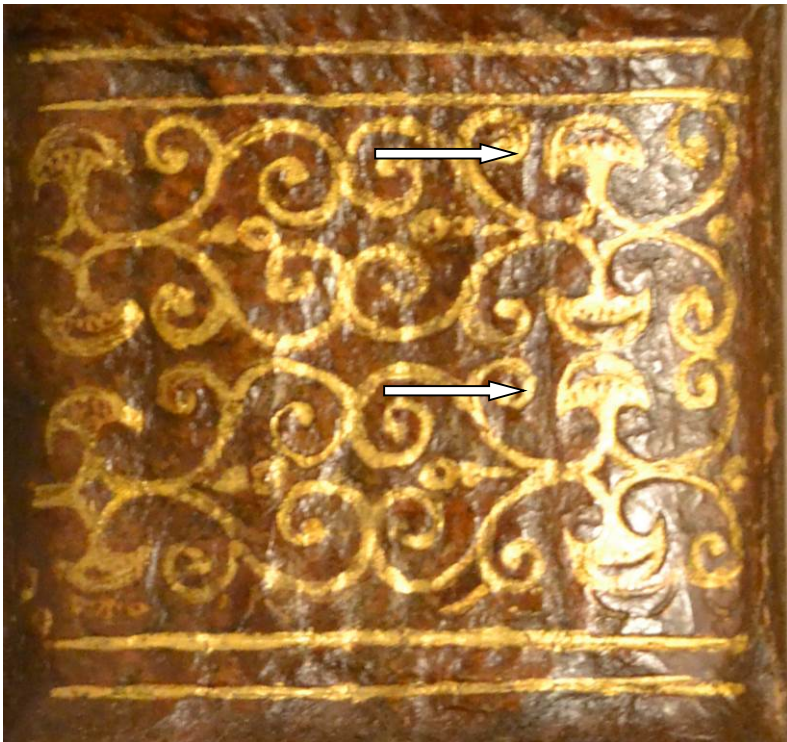
Modena, Biblioteca universitaria Estense, alfa.j.9.23, particolare. Motivo lungo il dorso riscontrato in legature romane coeve (cfr. BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA 1977, n. 138, tav. CVIII, Stamp. Barb. CC.VII.29, Emanuel Costa, «*Si pater de testamento lib... sexto... Commentaria*, Salamanca, 1584; BRESLAUER 110, n. 77, Vincentini family of Rieti, *Liber ultimarum voluntatum de Vincentinis*, ms. sec. XVI – XVII (1586-1696).



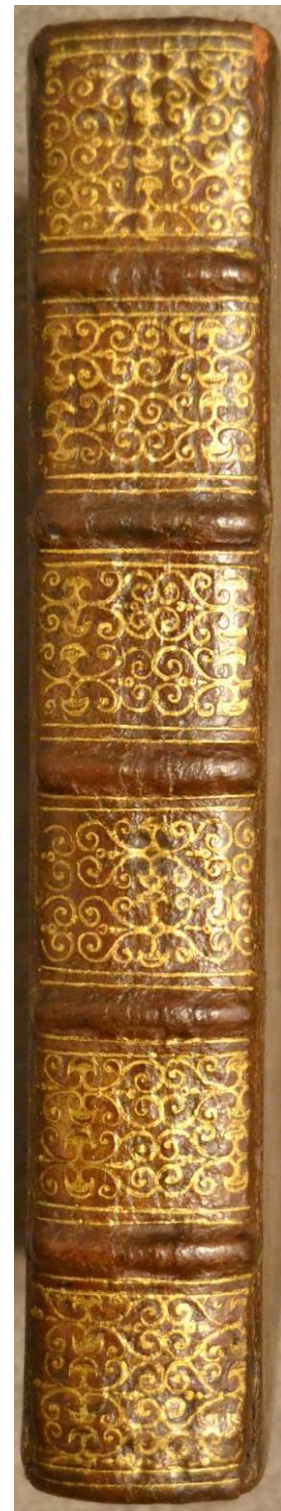
A.M.UU.VII.9, particolare. COMPLETARE



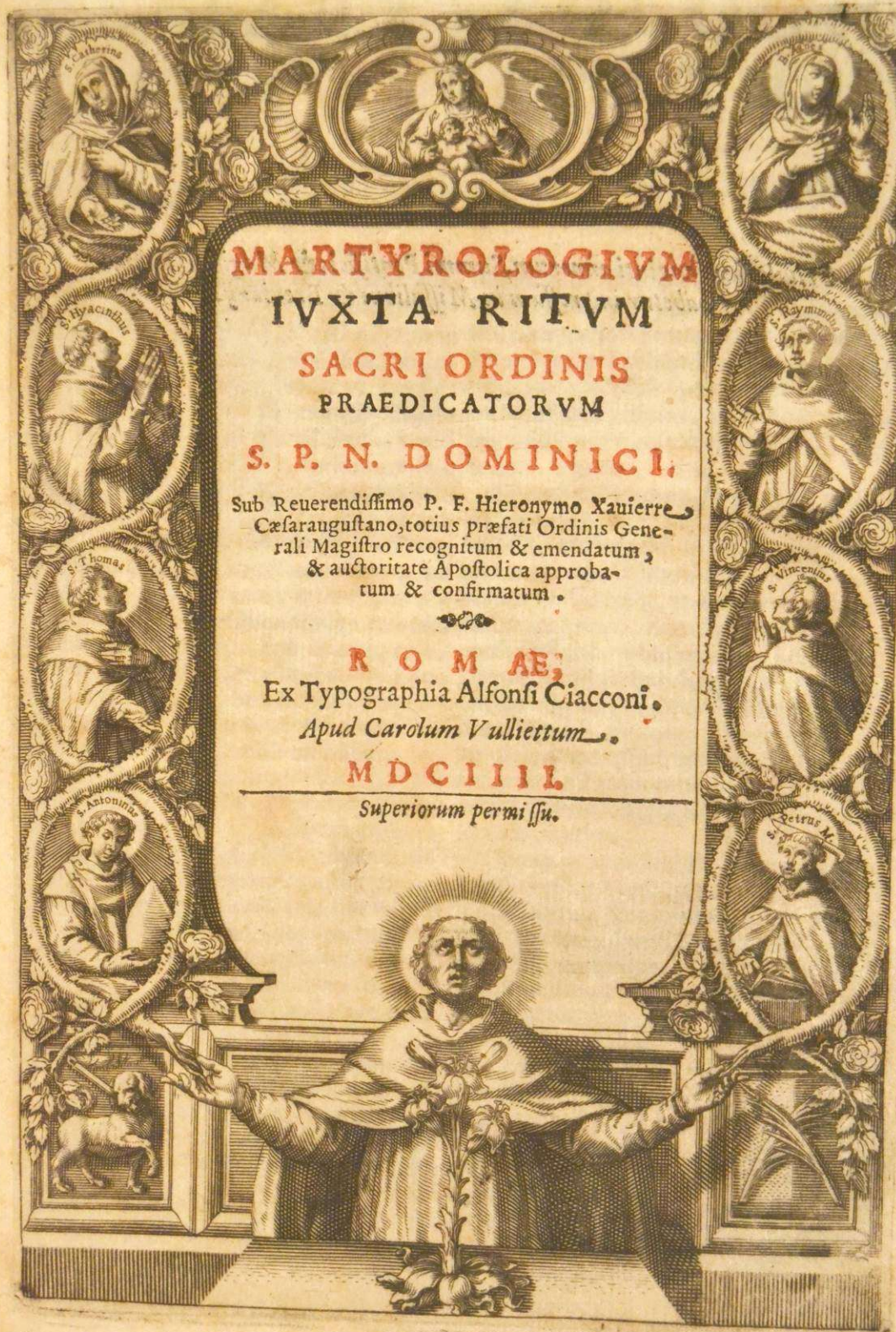
Milano collezione privata, Chiesa cattolica, *Martyrologium*...., Romae, Ex Typographia Alfonsi Ciacconi, 1604, particolare.



Milano collezione privata, Chiesa cattolica, *Martyrologium*...., Romae, Ex Typographia Alfonsi Ciacconi, 1604, particolare.



Milano collezione privata, Chiesa cattolica, *Martyrologium*...., Romae, Ex Typographia Alfonsi Ciacconi, 1604.



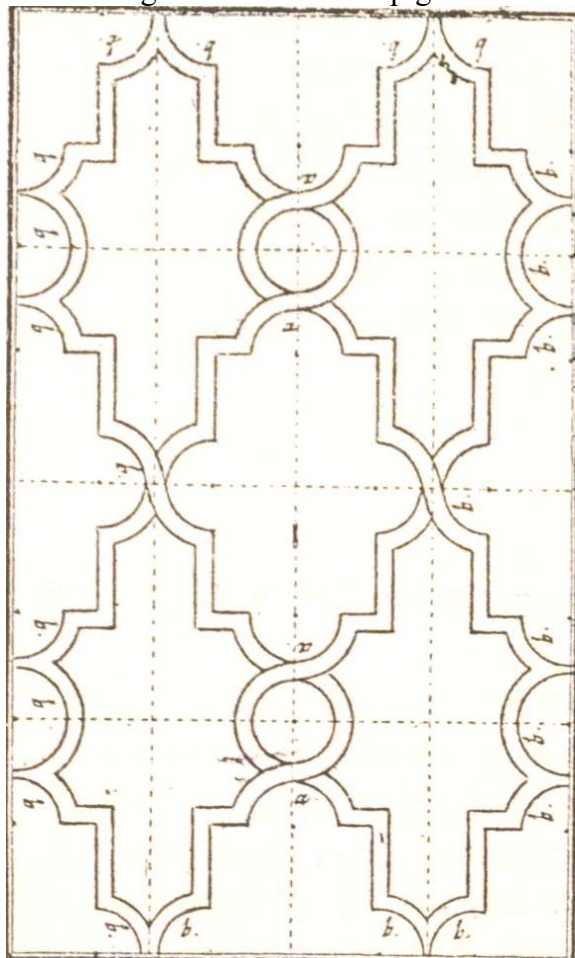
Milano collezione privata, Chiesa cattolica, *Martyrologium....*, Romae, Ex Typographia Alfonsi Ciacconi, 1604, frontespizio.



A.M.UU.VII.9, particolare.

² BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE MILANO 2010, n. 14, L.P. 107, GUIDO BENTIVOGLIO, *Relationi fatte dall'ill. mo, e reu.mo sig.or cardinal Bentiuoglio in tempo delle sue nuntiate di Fiandra, e di Francia. Date in luce da Erycio Puteano* In Anversa, appresso Giouanni Meerbecio, 1629. Provenienza: Carlo Bentivoglio, don Carlo Bossi (iscrizione sulla prima carta di guardia anteriore); id., n. 28, Gerli 1102, *Officium beatae Mariae Virginis* Antuerpiae, ex Officina Plantiniana Balthasaris Moreti, 1657.

³ Decorazione utilizzata nel XVII e nel XVIII secolo in Francia e in tutta Europa. Prende a modello lo schema a compartimenti multipli dello stile *à la fanfare* (cfr. A.M.M.I.12). In Francia è caratterizzata da nastri intrecciati, alcuni dei quali a forma di «8», talvolta rilevati con pasta di cera, che delimitano numerosi compartimenti colmati da volute, volute e fregi filigranati, volute a coda. Essa colma l'intera coperta ed è talvolta delineata da una rotella ornata, secondo uno schema utilizzato nella prima metà del XVIII secolo anche sotto forma di placche grossolane, non sempre di buona fattura, su libri da messa e su almanacchi stampati fra il 1727 e il 1752. Le caratteristiche volute caudate che compaiono in queste placche del XVIII secolo si riallacciano ai loro più lontani modelli: null'altro, tra i restanti motivi, ricorda i ferri del XVI secolo. Con questo grossolano tipo di decorazione a placca, si spegne in Francia in modo miserevole la *fanfare*, iniziata quasi due secoli prima. In Italia nelle legature del genere *post-fanfare* prevale uno schema di tipo geometrico con ampi compartimenti e larghi inquadramenti delineati da filetti diritti e curvi. Una fitta decorazione affolla tutte le coperte con volute, volute fogliate, spirali, stelle, palmette. A Roma in particolare, compaiono i tipici ferri di gusto locale: grottesche, perle digradanti, il fiore di *arum*. Esempi di questo genere sono numerosi tra le legature eseguite nella bottega vaticana dei Rospigliosi. Bibliografia: ARNIM 1992 n. 94, 102; HOBSON 1935 pp. 66, 67-70.



Schema di decoro del genere *post-fanfare*.



4

A.M.UU.VII.9, particolare.



5

A.M.UU.VII.9, particolare.



A.M.UU.VII.9, particolare.